

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 12.06.2024**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 12 del mese di Giugno, alle ore 11.00 è stato convocato, giusta nota prot. n. 24902/U del 07.06.2024, il Consiglio di Amministrazione della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. presso la sede sociale, sita in Palermo Piazza Castelnuovo n. 35. Il Consiglio di Amministrazione ha avuto inizio alle ore 11.00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1) Comunicazioni del Presidente;**

**2) Contenziosi dipendenti societari;**

**3) Varie ed eventuali.**

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- Dott. Mauro Pantò – Presidente;
- Dott.ssa Rosalia Cardinale – Consigliere;

E' collegato in video conferenza:

- Avv. Alfredo Vinciguerra – Consigliere.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- Rag. Anna Maria Calabrese – Presidente
- Dott. Giovan Racalbutto – Sindaco Effettivo;
- Avv. Duilio Piccione – Sindaco Effettivo.

Assume la presidenza il Dott. Mauro Pantò, il quale constatato che, come consentito dallo Statuto sociale, gli aventi diritto a partecipare alle riunioni potranno intervenire a distanza, anche da sedi diverse, utilizzando adeguati sistemi di collegamento, con modalità conformi a quanto previsto dallo Statuto stesso, verifica:

- la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo di collegamento;



- la presenza nello stesso luogo di chi presiede e del segretario della riunione;
- la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Assume la presidenza il Dott. Mauro Pantò, il quale dichiara valida la seduta e chiama a svolgere, con il consenso dei presenti, la funzione di segretario la Signora Giovanna Campione.

### **1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente rappresenta che a seguito di riunione tenutasi in data 11.06.2024 presso la sede della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. tra il Presidente Dott. Mauro Pantò, il Funzionario Direttivo dell'Ufficio di Presidenza della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. Dott. Filippo Fraccone, il Consulente giuridico Avv. Sandro Geraci, il Dirigente del Servizio Gestione Economica del Personale Dott. Giovanni Farina ed il Funzionario del Dipartimento Regionale Lavoro Dott. Salvatore Arcoleo, accompagnato dal Dipendente della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. Sig. Vladimiro Taranto, attualmente in servizio presso il medesimo Dipartimento Regionale Lavoro, il Dipartimento Regionale Lavoro ha rappresentato la propria disponibilità affinché la Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. proceda immediatamente alla modifica del prospetto informativo dei disabili *ex lege* 68/99, già trasmesso in data 31.01.2024, con riferimento alla data del 31.12.2023, eliminando da tale prospetto le n. 37 unità' di personale societario che, ancorchè non disabili ai sensi della L. 68/99, sono portatrici di invalidità' civile e/o di handicap ai sensi della L. 104/92, procedendo ad un nuovo invio del prospetto, alla luce di siffatta variazione, come già indicato dal



medesimo Dipartimento Regionale Lavoro con propria nota prot. n. 19011 del 15.03.2023, annessa al protocollo societario in data 15.03.2023 al prot. n. 0005294-2023. Al riguardo il Funzionario Dott. Salvatore Arcoleo del Dipartimento Regionale Lavoro, ha altresì rappresentato nel corso della riunione, che tali n. 37 unità di personale societario non possono in alcun modo essere computate dalla Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. quali disabili, salvo che all'esito delle risultanze dell'eventuale accertamento medico agli stessi già richiesto e che in questi giorni sarà oggetto di sollecito e previo rilascio di specifico nulla osta da parte del Dipartimento Regionale Lavoro stesso. Il Dipartimento Regionale Lavoro, come sopra rappresentato dal funzionario del medesimo Dipartimento Dott. Salvatore Arcoleo, ha, altresì, rappresentato di eliminare dal prospetto informativo dei disabili, ulteriori n. 2 unità di personale societario riconosciute disabili a seguito dell'accertamento medico legale per il collocamento mirato *ex lege* 68/99 – D.P.C.M. 13.01.2000 (si indicano soltanto le iniziali Sigg. T.M. e P.F.), invitando la Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. a formulare richiesta di nulla osta che sarà oggetto di riscontro Dipartimentale. Pertanto, visto quanto rappresentato dal Dipartimento Regionale Lavoro e le indicazioni al riguardo da quest'ultimo impartite alla Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. si procederà, conseguentemente, alle modifiche di cui sopra, predisponendo nuovo prospetto e notiziando il Dipartimento Regionale Lavoro in ordine all'avvenuta nuova trasmissione telematica ed alla esecuzione delle indicazioni ricevute, in modo tale da sottoscrivere la convenzione "definitiva" a stretto giro. Il CdA ne prende atto.

## **2)Contenziosi dipendenti societari**



Il Presidente rappresenta che, relativamente al contenzioso con il dipendente societario, Sig. Tuttoilmondo Giuseppe, in data 2 maggio 2024 ha formulato, per il tramite del proprio legale, la proposta conciliativa acquisita in pari data al protocollo n. 001-18385-GEN/2024, avente il seguente tenore:

- riconoscimento dell'inquadramento contrattuale nella categoria "D" e posizione economica "D2" del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della Legge Regionale 15 maggio 2020 n. 10 applicato alla SAS, a decorrere dal mese di novembre dell'anno 2020,
- corresponsione delle somme dovute a titolo di differenze retributive tra il livello posseduto ("C1") e quello proposto ("D2"), *“anche con riguardo al lavoro straordinario svolto, all'accantonamento del TFR, alle tredicesime mensilità, al salario accessorio individuale, al Fondo Risorse Decentrate, all'indennità di pronta reperibilità e quant'altro previsto per legge e dal vigente CCRL, ammontanti – dal mese di novembre 2020 alla data di calcolo (ottobre 2023) – a euro 12.358,56, pari al 60% della somma domandata in ricorso per il livello D2 di euro 20.597,60, oltre alle superiori somme maturate e maturande fino alla data di sottoscrizione dell'accordo transattivo”*,
- regolarizzazione della posizione contributiva dal mese di novembre 2020 e fino alla data di sottoscrizione dell'accordo transattivo;
- pagamento delle spese legali quantificate in euro 4.500, oltre oneri di legge, da effettuarsi in favore dell'avv. Maria Saia, delegata all'incasso.

In particolare, con il ricorso in questione, il Sig. Giuseppe Tuttoilmondo, lamentando lo svolgimento di mansioni superiori riconducibili alla categoria di

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'G. Saia' and the initials below it are 'MS'.

Funzionario Direttivo dell'Ufficio Servizi Informatici, dal mese di novembre 2020 fino alla data odierna, chiede il riconoscimento del proprio diritto all'inquadramento nella superiore categoria "D Funzionario Direttivo", posizione economica "D3" del CCRL vigente o, in subordine, nella posizione economica D2 o, in ulteriore subordine, nella posizione economica D1, a decorrere dal mese di novembre 2020 o da altra data accertata nel corso del giudizio, con conseguente riconoscimento del relativo trattamento economico e corresponsione delle differenze retributive tra il livello fino ad oggi attribuito e "quello effettivamente ricoperto .... ammontanti – dal mese di novembre 2020 alla data di calcolo (ottobre 2023)" ad euro 27.187,06, ad euro 20.597,60 o ad euro 15.403,07, in caso di riconoscimento, rispettivamente del livello D3, D2 o D1, con condanna della SAS al pagamento delle spese, competenze e onorari del giudizio.

Chiamato ad esprimersi sulla proposta conciliativa del ricorrente, il legale societario, con il proprio parere acquisito al n. 001-22684-GEN/2024 del 29 maggio 2024 del Protocollo Aziendale, dopo una breve esposizione dei fatti di causa, dei motivi posti a fondamento dell'asserito riconoscimento delle mansioni superiori e dei mezzi istruttori richiesti in ricorso (ordini di servizio e prove per testi con due dipendenti che se "dovessero confermare integralmente gli articolati di prova", aumenterebbero le possibilità di soccombenza per la Società, con conseguente aggravio di spese), rileva che la via più opportuna per la SAS sia quella della conciliazione, con un ridimensionamento, tuttavia, delle condizioni dell'accordo prospettate dal dipendente e la formulazione di una controproposta maggiormente vantaggiosa per il datore di lavoro, che potrebbe essere articolata nel modo seguente:



- riconoscimento della categoria D, posizione economica D1,
- riconoscimento di un'indennità per mancata retribuzione nella misura di euro 7.701,53, pari al 50% dell'importo richiesto in caso di riconoscimento della posizione D1;
- rimborso delle spese legali nella misura di euro 2.223,50 oltre oneri e accessori, pari ai minimi per le fasi di studio della controversia e introduzione del giudizio, nello scaglione di riferimento di cui al valore dichiarato della causa, ai sensi del D.M. 147/2022.

Ad avviso dell'avv. De Santis, nella valutazione della prospettata soluzione conciliativa *“va tenuto in considerazione il potenziale rischio di soccombenza in caso di prosecuzione del giudizio, il quale porterebbe, nel peggiore degli scenari ad una condanna al riconoscimento della posizione economica D3 (con l'aggravio dei costi derivanti dai maggiori emolumenti retributivi), la condanna al riconoscimento di € 27.187,06 per indennizzo da mancata retribuzione e una condanna alle spese di lite nella misura di € 9.257,00 oltre oneri accessori (come da D.M. 147/2022)”*.

Si precisa che il legale fiduciario, pur avendo visionato il fascicolo di parte, esaminato la documentazione e studiato la causa, non si è ancora costituito in giudizio, in attesa di conoscere le determinazioni del CdA sulla definizione bonaria della controversia o sulla prosecuzione della stessa. Alla luce di quanto sopra, il CdA preso atto della volontà conciliativa del dipendente societario e, così come rilevato dal legale societario *“va tenuto in considerazione il potenziale rischio di soccombenza in caso di prosecuzione del giudizio, il quale porterebbe, nel peggiore degli scenari ad una condanna al riconoscimento della posizione economica D3 (con l'aggravio dei costi derivanti dai maggiori*

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

*emolumenti retributivi), la condanna al riconoscimento di € 27.187,06 per indennizzo da mancata retribuzione e una condanna alle spese di lite nella misura di € 9.257,00 oltre oneri accessori (come da D.M. 147/2022)”, nel contemperare ulteriormente la proposta conciliativa ricevuta e nell’interesse aziendale, all’unanimità e con il parere favorevole del Collegio Sindacale*

**delibera**

- di aderire alla proposta transattiva avanzata dal dipendente societario Sig. Tuttoilmondo Giuseppe, nei termini appresso specificati e, pertanto, di riconoscere l’inquadramento contrattuale nella categoria “D” e posizione economica “D1” del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all’art. 1 della Legge Regionale 15 maggio 2020 n. 10 a decorrere dal mese successivo alla sottoscrizione di specifica proposta conciliativa;
- di riconoscere un’indennità per mancata retribuzione nella misura di euro 7.701,53, pari al 50% dell’importo richiesto in caso di riconoscimento della posizione D1.
- di autorizzare il Presidente a porre in essere le attività inerenti e conseguenti;
- di dare mandato agli uffici societari di avviare e definire il conseguenziale iter amministrativo.

Il Presidente comunica che in merito al ricorso collettivo iscritto al n. 3803/2021 R.G., pendente innanzi al Tribunale di Palermo Sezione Lavoro, promosso contro la Società da 29 ricorrenti, tutti ex dipendenti della Biosphera S.p.A. in liquidazione e assunti dalla SAS con inquadramenti determinati sulla base dei criteri comunicati dall’Assessorato Regionale all’Economia (nota prot. 5576/Gab del 6 settembre 2012) e secondo delle tabelle di equiparazione tra il

Handwritten signature and initials, possibly 'MP', in black ink.

CCNL applicato presso Biosphera e il CCRL dei dipendenti non dirigenti della Regione Siciliana.

In particolare, con tale ricorso i predetti dipendenti lamentano la mancata applicazione di una diversa tabella di equiparazione, che sarebbe stata il risultato di un accordo sindacale con la Biosphera (e alla quale la SAS è rimasta estranea) e sulla base della quale i lavoratori avrebbero avuto diritto a un inquadramento diverso da quello attribuito all'atto dell'assunzione in SAS, con conseguente riconoscimento delle relative differenze retributive.

Si rappresenta che con pec dell'8 maggio 2024, acquisita in pari data al protocollo n. 001-24917- GEN/2024, 24 dei 29 ricorrenti, per il tramite del proprio avvocato, hanno manifestato la propria disponibilità a rinunciare al predetto giudizio, in cambio dell'inquadramento nei superiori livelli da ciascuno richiesti, dalla data di sottoscrizione di un eventuale accordo transattivo, con rinuncia agli arretrati maturati e chiesti nel ricorso e compensazione delle spese legali; altri 3 ricorrenti, andati in pensione dopo la presentazione del ricorso, sarebbero disposti invece a definire bonariamente la vertenza, dietro corresponsione di una somma di danaro non inferiore a tre mensilità.

Due ricorrenti, infine e, precisamente, due dipendenti, non soltanto non hanno aderito alla superiore proposta, ma hanno addirittura presentato ulteriori ricorsi per il riconoscimento di mansioni superiori, iscritti, rispettivamente, al n. 11873/2023 R.G. e al n. 6400/2024 R.G.

Si segnala che, dopo due brevi rinvii richiesti dagli avvocati delle parti per consentire trattative finalizzate alla composizione bonaria della controversia, il



Tribunale di Palermo, nella persona del G.L. dott. Giuseppe Tango ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al prossimo 13 giugno.

Alla luce di quanto sopra, il CdA all'unanimità e con il parere favorevole del Collegio Sindacale

#### **delibera**

-di proseguire il Giudizio alla luce del fatto che non tutti i ricorrenti hanno manifestato la volontà di rinunciare il giudizio pendente e che quindi la causa proseguirebbe nonostante le rinunce dei 27 ricorrenti disposti a transigere la loro vertenza.

Il Presidente rappresenta che con Sentenza n. 2267/2024 emessa nell'ambito del procedimento iscritto al n. 10983/2021 il Tribunale di Palermo, in parziale accoglimento del ricorso collettivo promosso da 15 dipendenti nei confronti della Società, ha riconosciuto ai ricorrenti l'inquadramento nel livello B4 di cui al CCRL vigente e il diritto degli stessi al mantenimento del trattamento economico e normativo goduto presso la Multiservizi, società di provenienza, dalla data della rispettiva immissione in servizio, condannando la convenuta al pagamento delle relative differenze retributive, con compensazione delle spese di lite e condanna della SAS alla rifusione della restante metà in favore dei ricorrenti, liquidate in complessivi 3.300 euro, oltre spese generali, IVA e CPA e a provvedere alle spese della CTU contabile.

Chiamato a pronunciarsi sull'opportunità per la Società di proporre ricorso in appello, il legale fiduciario, avv. Andrea Nicosia, precisa che la Sentenza in questione trovi il suo fondamento nel principio, più volte affermato dalla giurisprudenza di merito palermitana e da quella di legittimità, del subentro della SAS nell'attività economica della Multiservizi a seguito di trasferimento

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

di azienda ex art. 2112 C.C. e la prosecuzione dei rapporti di lavoro intrattenuti dai ricorrenti con la società di provenienza e il mantenimento dei diritti da essi derivanti. Da ciò deriverebbe, secondo il Tribunale l'erroneo inquadramento attribuito dalla SAS ai dipendenti sulla base delle tabelle di equiparazione riportate nell'Accordo sindacale del 29 dicembre 2011.

In ordine alle differenze retributive quantificate dal CTU e riportate in sentenza, l'avvocato di parte non ha ritenuto opportuno pronunciarsi, non avendo avuto il supporto di un consulente per verificare quanto indicato dal CTU.

Ad avviso del legale societario infine, *“tenuto conto dell'orientamento maggioritario a cui il primo giudice ha aderito”*, sussistono *“ridotti margini per la proposizione dell'atto di appello della sentenza”*. A questo punto il CdA all'unanimità e con il parere favorevole del Collegio Sindacale

**delibera**

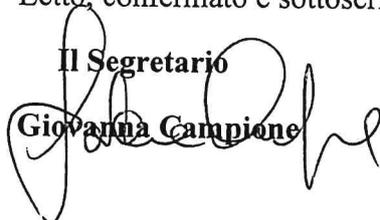
-di procedere ad un approfondimento con il Legale di parte.

**3)Varie ed eventuali.**

La seduta viene tolta alle ore 12.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario**  
**Giovanna Campione**



**Il Presidente**  
**Dott. Mauro Pantò**

